

**Il presidente Arno Kompatscher**

## **per la Festa del lavoro, 1 maggio 2020**

Mai come nelle ultime settimane siamo stati consapevoli dell'importanza del lavoro nella nostra vita. Ce ne siamo resi conto all'improvviso, dopo che tutto – o quasi - si è fermato da un giorno all'altro. \*

Il Lockdown deciso dal Governo per fermare il coronavirus ci ha colpiti come un fulmine a ciel sereno. Nessuno è stato risparmiato. \*

Tanti, dopo settimane di fermo, adesso chiedono di riprendere il lavoro a pieno regime. Altri invece temono per la propria sopravvivenza, perché non sanno come andranno avanti. \*

La sfida senza precedenti delle ultime settimane ci ha ricordato innanzitutto quanto sia importante il lavoro nelle nostre vite:

> di quanto sia importante negli uffici, scuole e luoghi di formazione, officine, negozi, alberghi, laboratori, fabbriche, boschi o in tutti gli altri luoghi: quel lavoro che si è fermato o che ancora non è ripartito,

> di quanto sia importante poi in quei settori che nelle scorse settimane sono stati messi più a dura prova: sanità e servizi sociali, protezione civile, trasporti, produzione alimentare e di beni di prima necessità. \*

In questi settori i lavoratori si sono spinti ogni giorno al limite delle proprie possibilità, a rischio persino della propria salute. Quando tutto era ancora per così dire „normale“, il loro lavoro godeva di poco o nessun riconoscimento: oggi invece tutti li chiamiamo eroi.

Il coronavirus cambierà a lungo termine la nostra vita, le nostre relazioni e il nostro modo di lavorare. Ne sono sicuro. \*

In queste settimane abbiamo scoperto che molti settori funzionano lo stesso, anche se in modo diverso da come eravamo abituati. \*

La digitalizzazione si è rivelata una soluzione per molti problemi: la tecnologia diventerà sempre più una risorsa che una nemica. Non abbiamo bisogno di essere sempre e dovunque fisicamente sul posto: oggi sappiamo che spesso basta connetterci per via telematica.\*

Ma abbiamo anche capito che senza le persone che lavorano – persone fisiche che tagliano i nostri capelli, che ci cambiano le gomme della macchina o con cui allenarci nel nostro sport preferito – le cose NON possono funzionare. \*

E poi ci sono tutte quelle attività e relazioni che magari non sembrano degni di lodi particolari, ma che ci arricchiscono e rendono la nostra vita esattamente quella che è. \*

Mai come quest'anno la Festa del Primo Maggio ci ricorda il valore e l'importanza del lavoro nella nostra vita quotidiana e per la nostra società. \*

In questo giorno e in molti altri che arriveranno, dovremo tutti insieme guardare a come sostenere le famiglie, i lavoratori, gli impiegati, gli imprenditori e le imprese, affinché possano affrontare e superare questa crisi. \*

Dovremo rimboccarci le maniche e farci strada in un momento difficile, sicuramente rinunciando a qualcosa e in modo molto diverso da quello a cui siamo abituati. \* Ne sono convinto: la solidarietà è il collante che tiene insieme la nostra società. E lo dimostreremo, tutti insieme!